Cooperativa Sociale K-pax ONLUS

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2018

- *Ai Romulani manca la rigorosa disciplina mentale sviluppata dai seguaci di Surak. Essi sono un popolo passionale, mosso facilmente da profonde emozioni*
- *I Romulani tendono a essere xenofobi, impegnati in prolungati periodi di isolazionismo e possono essere visti come dei veri razzisti verso le altre specie, credendosi superiori. Alcuni Romulani credono che un giorno l'Impero Romulano dominerà l'intera galassia.*

PREMESSA

E’ arrivato il decennale della Cooperativa K-Pax e questo decennale segna anche , dopo anni (relativamente) tranquilli, l’arrivo delle giallo-verdi *armate romuliane* che hanno conquistato velocemente il nostro quadrante spaziale. Quasi a dispetto della nostra grande festa del decennale, entro le cornici del valore democratico e del disvalore demagogico, un nuovo Governo, dopo estenuanti promesse e minacce, è riuscito ad insediarsi. La storia dell’autunno 2018 si è scritta nel materializzarsi dapprima nel Decreto Sicurezza e poi nella legge e nel veleno che da promessa si è fatta concreta minaccia per terrestri, alieni e saggi.

Fuori dalle facili metafore un anno che comunque ha visto una buona tenuta del nostro sistema, la gestione di nuove e consolidate progettazioni, è stato anche uno dei più difficili periodi della nostra storia e anche l’inizio di un’era buia, nella quale dovremo come non mai serrare i ranghi e articolare un nostro personale percorso di resistenza.

Da un canto stiamo proseguendo con la nostra attività ordinaria: i Progetti Sprar di Breno e Brescia e quello della Provincia. Il progetto coordinato territoriale per i richiedenti asilo assieme alle altre cooperative camune che con noi stanno mantenendo alto il nome della “Valle Accogliente”. Il 2018 è l’anno delle collaborazioni con i nostri partner di sempre per la progettazione Fami àncora che abbiamo sviluppato sul nostro territorio.

Grandi soddisfazioni dal nostro eco hotel Giardino in costante trend positivo e del progetto Ri-Vestiamoci che continua a finanziare le Case Rifugio e le borse lavoro per le donne disoccupate.

Dall’altro abbiamo visto sgretolarsi l’acronimo che da sempre ci ha accompagnato, lo SPRAR, che verrà sostituito dal SIPROIMI un cambio che non è soltanto di acronimo ma di sostanza.

Un anno dunque che appare di grande ambiguità e trasformazione, dove il valore della cooperazione sociale e dei sistemi decisionali orizzontali potrebbero perfino risignificarsi in forma realmente rivoluzionaria. Forse guardiamo oggi con occhi differenti le altre organizzazioni che lavorano nel welfare e per il bene comune. Ma in fondo è stato un poco sempre cosi.

Non si sta nella tempesta volentieri, se non si sceglie di andarci. Ma è bello raccontare che succede, nella tempesta, giorno per giorno.

Questo si scriveva lo scorso anno. E questa frase probabilmente ci accompagnerà per un bel pezzo.

Lunga vita e prosperità

Setha-tri par trukatha.
Setha-ki par trukatha.
Setha-mille par trukatha !

CHI SIAMO

INFORMAZIONI E DATI DELLA COOPERATIVA

Cooperativa Sociale K-Pax Onlus

P. Iva e C.F. 03018010987
Sede Legale /Amministrativa: Breno (BS), Via XXVIII Aprile n. 7
Sede di Brescia: Brescia, Via Solferino n. 14
Data inizio attività: 27/06/2008
Ente Gestore Progetto SPRAR Breno e Provincia di Brescia, co-gestore Progetto SPRAR Comune di Brescia
Iscritta al Registro Imprese di BRESCIA
C.F. e Partita Iva 03018010987
Iscritta al R.E.A. di BRESCIA al n. 498222, Cooperativa Mista Tipo A e B
N. iscrizione Albo società cooperative A192261
N. iscrizione Albo Regionale Cooperative Lombardia n. 1183
Iscritta con n. A/756/2012/BS Registro Nazionale Enti Immigrazione del Ministero Lavoro e Politiche Sociali D.P.R. 394/99
Iscritta Registro Nazionale Enti Presidenza Consiglio Ministri Dip. Pari Opportunità, Ministero Politiche Sociali art. 5 D.lgs n. 215/2003

La Cooperativa K-pax Onlus è stata costituita il 27/06/2008 ed ha attualmente una sede in Via XXVIII Aprile n. 7 a Breno (Bs) ed una sede a Brescia, Via Solferino 14. K-Pax nasce da una sfida di un gruppo di operatori ed ospiti di strutture di prima e seconda accoglienza.
La *mission* della Cooperativa è sostenere soggetti singoli e nuclei familiari in difficoltà socio-economica e relazionale, attraverso differenti azioni trasversali sviluppate sinergicamente dagli Enti e dai servizi del territorio.
Gli interventi sviluppati si pongono la finalità di prevenire percorsi di emarginazione sociale, promuovendo l'integrazione di soggetti in condizione di fragilità sociale: richiedenti e titolari di protezione internazionale, immigrati, donne sole e con minori, famiglie povere.
Il 22 gennaio 2013 K-pax modifica il suo statuto trasformandosi da Cooperativa "di tipo A" a Cooperativa di "tipo misto" (A + B), affiancando alle attività di assistenza la possibilità di inserimento lavorativo.
Nel 2018 lavorano alle dirette dipendenze di K-pax ascritti ai comparti A e B 30 persone nei diversi ruoli specialistici connessi alle attività della cooperativa. Sempre nel 2018 progetti coordinati e implementati da K-pax si sviluppano anche attraverso professionisti e gli strumenti messi a disposizione dall'Associazione Resilienza di Breno.
Il 2017 era stato l'anno di raccolta rispetto al lavoro interno volto a promuovere la responsabilizzazione individuale e la ri-organizzazione della nostra cooperativa.

Anzitutto era stato eletto il nuovo CdA ampliando a cinque il numero degli amministratori con una partizione e rappresentanza dei comparti operativi (Breno-Brescia). Si è poi deciso di produrre e distribuire ai soci-lavoratori e ai dipendenti (in realtà oggi sono quasi tutti soci-lavoratori) un report periodico delle decisioni del CdA e si è deciso di discutere in assemblea plenaria aspetti concreti di gestione e strategia per la nostra cooperativa.

Sono stati quindi fissate assemblee e momenti di confronto operativo delle equipe tecniche in una salda connessione tra aspetti strategici/politici e tecnici. La nostra cooperativa sociale nasce e si sviluppa tra

operatori/operatrici con diversi profili tecnico professionali e abbiamo costruito con cavalletti Ikea e vecchi pannelli decorativi un tavolone assembleare attorno a cui ci stiamo tutti. Si è sperimentato con successo la discussione assembleare di linee strategiche e scelte importanti e la discussione ha dato sempre esiti, forse inaspettati, sicuramente illuminanti. Un modo di procedere che vuole tornare alla struttura originaria delle cooperative, un sistema democratico che non si deve accontentare della forma e dei rituali che hanno preso spesso il posto della dimensione comunitaria e della responsabilizzazione individuale. Quasi una utopia possibile.

Proprio con questi strumenti messi in opera nel precedente anno siamo arrivati ad affrontare nel 2018 questi primi venti di cambiamento epocale e abbiamo posto le premesse affiche la resistenza della nostra organizzazione possa fondarsi veramente su un coinvolgimento sempre più profondo di chi opera con essa.

SPRAR (SIPROIMI) e Micro Accoglienza Diffusa:

ACCOGLIENZA

Lo SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) è un sistema istituito 16 anni fa (Bossi-Fini 2002), gestito tramite accordo ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Ministero dell'Interno e finanziato tramite il Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi d'Asilo. Questo sistema si sviluppa a partire dall'adesione volontaria delle municipalità ad accogliere i richiedenti asilo e rifugiati. Tale adesione volontaria è prodromica di un progetto che viene vagliato e concorre ad un bando triennale a livello nazionale.

Nell'ambito dello SPRAR vengono offerti i seguenti servizi a richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale:

- accoglienza
- integrazione
- tutela e consulenze giuridico-legali
- accompagnamento verso l'autonomia lavorativa (attivazione tirocini formativi, formazione professionale, ricerca impiego, ecc ...)
- supporto nella ricerca alloggio ai fini dell'autonomia abitativa, accompagnamento e sostegno socio-sanitario, gestione di corsi di alfabetizzazione, attività di socializzazione.

I progetti territoriali dello SPRAR sono caratterizzati da un protagonismo attivo. Le dimensioni medio-piccole e la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio contribuiscono a costruire e rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favoriscono la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.
A partire dal 2018 si va profilando una riforma integrale del sistema SPRAR che cambia il suo acronimo in "SIPROIMI" ovvero Sistema Protezione Rifugiati e minori stranieri non accompagnati. Da cui si arguisce che i richiedenti asilo non verranno più assistiti in quello che doveva essere il sistema unico di accoglienza. Quindi si procede per una separazione dei percorsi tra richiedenti asilo e rifugiati e verso gli scenari foschi che si definiranno nel 2019.
La nostra cooperativa è ente attuatore in tre progetti SPRAR:

SPRAR Breno Città Aperta
Beneficiari: 42 singoli uomini e 4 singole donne

Enti locale titolare: Comune di Breno
Enti attuatori: Cooperativa K-Pax e Parrocchia SS. Salvatore
Anno di attivazione: 2004
La Cooperativa a partire dal 2008 e anche quest'anno (2018) ha gestito assieme alla Comunità Alloggio Casa Giona della Parrocchia S.S. Salvatore di Breno il progetto SPRAR per categorie ordinarie con Ente titolare il **Comune di Breno**, l'adesione dei Comuni di Edolo, Malegno, Cividate Camuno, Darfo Boario Terme e Pian Camuno, avviando diverse azioni per l'accoglienza e l'integrazione di beneficiari di protezione internazionale e richiedenti asilo.
Il progetto ha visto il coinvolgimento dei municipi e delle realtà sociali della Valle Camonica nelle diversificate attività di manutenzione dei beni pubblici attraverso specifici laboratori artigianali ed attività di volontariato sociale.
Nel corso dell'anno sono stati attivati diversi corsi di formazione presso la sede di K-pax relativamente alle tematiche dell'alimentazione, della salute e prevenzione, oltre a specifici corsi di formazione professionale in diversi ambiti (falegnameria, cucina, agricoltura, etc).
Il settore formazione-lavoro ha investito enormemente nella ricerca e attivazione di tirocini formativi in contesto lavorativo sia per l'apprendimento di competenze, la socializzazione e l'inserimento al lavoro, portando a risultati inattesi in un periodo di crisi economica.

SPRAR Brescia Articolo 2
Beneficiari: 55 singoli uomini e 5 posti per famiglie
Ente Locale titolare: Comune di Brescia
Enti attuatori: Cooperativa K-Pax, Cooperativa Tempo Libero, Ass. ADL a Zavidovici
Partner: CGIL, Associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo
Anno di attivazione: 2014
Dal 2014 K-pax gestisce, nella città di Brescia, il progetto SPRAR denominato "Brescia Articolo 2", insieme ad altri due enti attuatori, la Cooperativa Tempo Libero e l'Associazione ADL Zavidovici.
Dal maggio 2017, i tre soggetti attuatori hanno costituito un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, che si rapporta unitariamente con l'Ente Locale.
Tra i partner del Progetto, il sindacato CGIL collabora fornendo assistenza legale con particolare riferimento ai ricongiungimenti familiari e l'Associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo presta servizi di assistenza psicologica. In quest'ultimo ambito, si sottolinea l'innovativa collaborazione tra psicologi e reparto psichiatrico del Fatebenefratelli, che ha visto la costruzione di incontri d'approfondimento e prassi condivise in merito ai casi di disagio psichico emersi nel Progetto.
Tra le attività degne di menzione, vi è certamente il grande impegno profuso dal RTI e dalla Cooperativa K-Pax per l'organizzazione e la realizzazione di interventi di informazione nelle scuole di ogni ordine e grado (con particolare attenzione alle secondarie di primo grado) della città di Brescia.

SPRAR Brescia Provincia Aperta
Beneficiari: 33 uomini adulti
Ente Locale titolare: Provincia di Brescia
Ente attuatore: Cooperativa K-Pax
Anno di attivazione: 2016
Nel 2016 dopo un lungo lavoro di preparazione è stato possibile partecipare al bando Sprar, con un progetto nuovo avente come ente capofila la Provincia di Brescia ed il partenariato dei Comuni di Brescia, Botticino, Rezzato e Castenedolo. Sempre con l'obiettivo di ricondurre alla responsabilità ed al controllo delle autorità pubbliche del territorio il sistema di accoglienza entro lo strumento della micro accoglienza.

Dunque un percorso che sta portando la Cooperativa K-Pax ad essere un soggetto di primo piano nell'organizzazione del sistema di accoglienza, entro la pratica tipicamente ascrivibile allo SPRAR di porre l'ente territoriale a salvaguardia e a controllo della qualità e del metodo con cui si ottempera al dovere nazionale ed internazionale di assistenza ai richiedenti asilo e rifugiati.
Il progetto SPRAR Provincia di Brescia ha previsto una specifica progettazione riguardante gli eventi socio-culturali per sensibilizzare ed informare la cittadinanza locale.
Tra queste iniziative, si sottolinea l'organizzazione della rassegna culturale Umanità Migrante, ciclo di appuntamenti mensili focalizzato sulle migrazioni contemporanee.
Nel 2017 si è ormai consolidata la rete di accoglienza provinciale attraverso l'opera dello SPRAR Provincia di Brescia che agisce e si coordina con la nostra sede di Brescia in via Solferino 14.

Centri Accoglienza Straordinaria (CAS)
Beneficiari: 40 uomini adulti
Comuni: Sellero, Capo di ponte, Ceto, Braone, Breno, Piancogno, Darfo B.T.
A partire dal 2014 e per tutto il 2017 in accordo con la Comunità Montana di Valle Camonica e la Prefettura di Brescia sono stati aperti progressivamente alcuni centri di micro accoglienza in fino ad ospitare circa 40 richiedenti asilo, altrimenti destinati all'accoglienza alberghiera con i servizi erogati al minimo, ben al di sotto dello standard SPRAR, che noi applichiamo su tutte le nostre accoglienze. In questo contesto partecipiamo alle riunioni del Coordinamento CAS Comunità Montana, al tavolo asilo prefettizio, al tavolo asilo del Forum Terzo Settore.
Questo progetto di accoglienza viene gestito con un metodo ormai noto come *"micro accoglienza diffusa"* un nome che, nato nel 2011 in Valcamonica, sottintende un'azione differente dal semplice concetto di accoglienza diffusa utilizzato dalle istituzioni. Qui intendiamo ricondurre l'accoglienza ai piccoli gruppi di convivenza inter-etnica, con numeri oscillanti tra i 4 e i 5 ospiti per appartamento. Ma gli appartamenti sono distribuiti sul territorio: uno per paese in provincia, uno per quartiere in città
Nel corso del 2016 entro l'accordo Comunità Montana-Prefettura, promosso con la nostra consulenza operativa, la Cooperativa K-Pax ha avviato e nel 2017 e 2018 consolidato, una stretta collaborazione con tre affermate cooperative sociali camune (COOP IL Cardo di Edolo, COOP ARCOBALENO di Breno, COOP PRO Ser di Darfo) per coordinare queste all'opera di accoglienza straordinaria dei richiedenti asilo assegnati al territorio camuno entro gli accordi con la Prefettura di Brescia. Entro questa cornice il modello di accoglienza della Valle Camonica si sta qualificando ulteriormente e irride le accuse politiche e demagogiche che imperversano sui social. Nel 2018 stiamo assistendo al risultato delle politiche di chiusura dei confini avviate dal precedente Governo e consolidate dall'attuale. Le persone che provano a valicare il mediterraneo vengono lasciate sole e "recuperate" dalla Guardia Costiera libica con tutto quanto da ciò deriva nei termini di limitazione del diritto di asilo. Quindi si percepisce chiaramente una stagione differente e complessa che si avvia gradualmente nel 2018 per compiersi successivamente.

INTEGRAZIONE E INTERAZIONE:

accoglienza integrata e attività rivolte ai nostri beneficiari e alle comunità accoglienti

Nel 2018 K-Pax ha partecipato alla messa in opera del **Progetto Ancora** finanziato con il fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 avente come capo-fila l'Ass.Ciac Onlus di Parma, e come partner anche l'ass ADL a Zavidovici di Brescia Onlus, l'Ass ICS di Trieste, la coop sociale Mary Poppins di Ivrea.

Tale progetto amplia i servizi SPRAR in ottica di aumento del sostegno all'inclusione socio economica dei rifugiati politici e titolari di protezione sussidiaria.
In ambito locale ha preso le mosse nel 2017 il **progetto di welfare auto finanziato** attraverso i proventi del progetto Ri-vestiamoci: tramite l'Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona sono stati stanziati € 20.000,00 per borse lavoro e percorsi di reinserimento economico in favore di donne inoccupate/disoccupate e sono state finanziate due case rifugio per donne vittime di violenza per altri € 20.000,00 circa di intervento. Tali contributi, provenendo interamente da attività di carattere commerciale e privato, contribuiscono significativamente al welfare locale secondo una modalità progettuale in via sperimentale ma pronta a trasformarsi in modalità nuova di co-costruzione del welfare locale. Nel 2018 mentre vanno a confermarsi i buoni risultati delle case rifugio si notano alcune difficoltà da parte degli enti deputati alla gestione dei progetti di reinserimento delle donne disoccupate: alcuni incontri con i referenti esterni del progetto porteranno a revisioni dello stesso nel 2019.
Tra le attività di **formazione ed inclusione sociale** rivolte ai richiedenti o titolari di protezione internazionale le più rilevanti del 2018:

- CORSO DI ALFABETIZZAZIONE ALLA LINGUA ITALIANA L2
  Corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana strutturati su 4 livelli nelle tre "scuole" aperte in Valle Camonica (Breno, Darfo, Edolo) e spesso aperti alla popolazione locale;
- CORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE
  Condotto da Professionisti ed in stretta collaborazione con il personale educativo e i successivi percorsi domiciliari di cucina tradizionale rinnovata, hanno cercato di trasmettere le attuali conoscenze scientifiche circa i valori nutrizionali, le tipologie di cucina, la corretta conservazione e cottura degli alimenti ai beneficiari ospiti nei nostri progetti;
- CORSO DI EDUCAZIONE SANITARIA
  Tramite professionisti specializzati incontri con mediatori per condividere coi beneficiari le conoscenze occidentali sulla salute e le patologie trasmissibili e "silenziose";
- CORSO PRATICO DI CUCINA OCCIDENTALE
  Condotto da personale specializzato presso una cucina professionale ha fornito una formazione base per la preparazione di piatti di cucina internazionale e italiana (pizza compresa) come aiuto per futuri possibili inserimenti lavorativi nell'ambito della ristorazione;
- LABORATORIO TINTEGGIATURA D'INTERNI e esterni
  Si tratta di un laboratorio inizialmente avviato grazie al tutoraggio/insegnamento da parte di un artigiano tinteggiatore e poi continuato sotto la guida di un tutor esperto nella lavorazione, durante il quale si imparano e praticano le tecniche di tinteggiatura interni, esterni e ringhiere, acquisendo abilità artigianali spendibili nel mercato del lavoro. Il percorso formativo ha portato i beneficiari ad occuparsi del restauro e della manutenzione di strutture pubbliche del territorio a Breno;
- LABORATORIO DI GESTIONE DOMESTICA
  Dedicato agli ospiti dell'accoglienza diffusa due pomeriggio a settimana un operatore affianca il gruppo insegnando loro i nomi e la funzione dei vari utensili in sede oppure nelle uscite pratiche, dove vengono svolte delle piccole manutenzioni negli appartamenti di residenza (es. montaggio di una cucina e piccoli lavori idraulici).
- LABORATORIO DI ALLENAMENTO FISICO
  Lo svolgimento del laboratorio avviene una volta alla settimana durante tutto l'anno tramite sessioni di circa tre ore. E' un appuntamento settimanale fisso dove sono presenti operatori di accoglienza. L'attività principale su richiesta dei partecipanti è stata quella del gioco del calcio oppure del gioco del cricket. L'allenamento non è necessariamente connesso all'attività agonistica ed è praticabile con qualsiasi condizione di forma di partenza dopo nulla osta medico.

Sensibilizzazione delle comunità locali:

FORMAZIONE, ANIMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Durante l'anno si è prestata particolare attenzione alle **attività culturali e di sensibilizzazione locale**, tra le più importanti:

- L'organizzazione anche nel 2018 della giornata di studi "Periferie della cura" dedicato al nostro compagno e collega Federico Corallini, specializzando in etnopsicologia e scomparso improvvisamente e prematuramente il 12 Luglio 2016.
- La promozione, tramite la Provincia di Brescia e il nuovo progetto SPRAR Provinciale, del coordinamento SPRAR Brescia volto a coordinare e promuovere le buone pratiche nell'accoglienza ai richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale.
- Continuano le attività di informazione e sensibilizzazione in vari comuni della Provincia (anche in quelli non aderenti alla rete SPRAR) e nei consigli di quartiere della città di Brescia.
  Per sapere dove e quando www.k-pax.eu

E come ogni anno anche nel 2018 non poteva mancare….

Abbracciamondo, nel mio paese nessuno è straniero!

Il Festival Abbracciamondo prende l'avvio nel 2007 come naturale e colorata evoluzione della Festa interculturale, nata nel 2000 presso il Comune di Malegno (BS). Il Festival è un evento culturale unico nel quale cittadini stranieri ed italiani possono incontrarsi e conoscersi reciprocamente, attraverso cibi e sapori tipici, prodotti artigianali, musiche e balli tradizionali, spettacoli teatrali e mostre fotografiche. Un ricco calendario di eventi porta spettacoli e manifestazioni per un mese in tutta la Valle Camonica.

ALTRE ATTIVITA':

DA "RIVESTIAMOCI" ALLA GESTIONE DELL'HOTEL GIARDINO

Dal 2013 la Cooperativa K-pax ha cambiato statuto, diventando di tipo misto (A + B) ampliando lo spettro delle sue attività. Tra le più significative del 2018:

- **HOTEL GIARDINO** Nasce come primo progetto della Cooperativa di tipo misto la gestione e il restyling dell'Hotel Giardino a Breno, per creare una nuova attività che si offra di rappresentare un'occasione di impiego sia per i dipendenti che per gli utenti della Cooperativa. Alla base della gestione, arrivata al suo quinto anno, vi è una particolare attenzione all'ecologia: utilizzo di pitture bio-compatibili, un rigido sistema di riciclo, la scelta di prodotti KM ZERO da servire a colazione insieme a prodotti appartenenti alla catena del commercio equosolidale; questi aspetti rendono l'Hotel rispettoso dell'ambiente e fonte di promozione dei sistemi locali. Due ex ospiti dei progetti ordinari e due del progetto per categorie vulnerabili del Comune di Breno hanno trovato con l'albergo Giardino un contratto di lavoro e costruito una professionalità specifica nel settore alberghiero. Nel 2018 abbiamo mantenuto il costante trend di accrescimento delle presenze e del fatturato. Abbiamo programmato un'importante opera di retyling della facciata del nostro eco-hotel
- **RI VESTIAMOCI** Progetto ideato e promosso dalla Cooperativa K-pax, dall'Unione degli Antichi Borghi e in collaborazione con Valle Camonica Servizi, tramite il quale si è avviato il 1 giugno 2013 un nuovo servizio di raccolta di vestiti vecchi, usati, rovinati, per un riuso e riciclo ecologici. Il nuovo servizio viene effettuato

su 25 Comuni nella Media e Bassa Valle Camonica, da Sellero a Pian Camuno, con il preciso intento di aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti e diminuire il costo dello smaltimento degli stessi. Il ricavato di tale azione viene impiegato in Valle Camonica per sostenere progetti di housing sociale e servizi socio-lavorativi in favore di persone socialmente svantaggiate.

- **HOUSING SOCIALE** Con l'intento di sostenere gli utenti in uscita dai progetti di accoglienza nell'inserimento abitativo e nell'integrazione sociale si sono attivati progetti di Housing Sociale, sia a Brescia sia nel territorio della Valle Camonica. Concretamente si sono attivati inserimenti abitativi all'interno di alloggi in locazione alla Cooperativa K-Pax ed a Resilienza con accompagnamento da parte di operatori sociali. L'obiettivo primario è di riuscire a instaurare tra la proprietà e gli ospiti un rapporto positivo, basato sulla "fiducia reciproca", permettendo all'utente di proseguire la locazione direttamente. L'iniziativa non intende praticare forme di assistenzialismo, ma accompagnare le persone nella ricerca dell'abitazione, svolgendo un ruolo di "ponte".
- **EUROPASILO** Dalla costituzione del 2014 la Cooperativa è entrata a far parte del direttivo di EuropAsilo, organizzazione nazionale che raccoglie molti tra i progetti SPRAR della Penisola. Ha prestato la sua opera organizzativa e formativa alla *Summer School 2014* tenutasi a Borgo San Lorenzo (FI). Inoltre ha presidiato l'organizzazione della *Summer School 2015 a* Cosenza, ha curato con ADL Zavidovici la *Summer School* 2016, che ha visto oltre 100 corsisti provenienti dai progetti Sprar di tutta la Penisola.
- **INTERVENTI NELLE SCUOLE** La Cooperativa K-Pax effettua interventi gratuiti di informazione e sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado di tutti i territori sui quali svolge il proprio lavoro. Inoltre, anche nel 2018, è continuata la collaborazione con 4 Istituti Comprensivi della Valle Camonica per la conduzione dello sportello di ascolto e consulenza psico-pedagogica, servizio da tempo affermato ed apprezzato presso le scuole dell'obbligo della Valle e finanziato dalla Comunità Montana con interessamento e cofinanziamento degli istituti interessati.

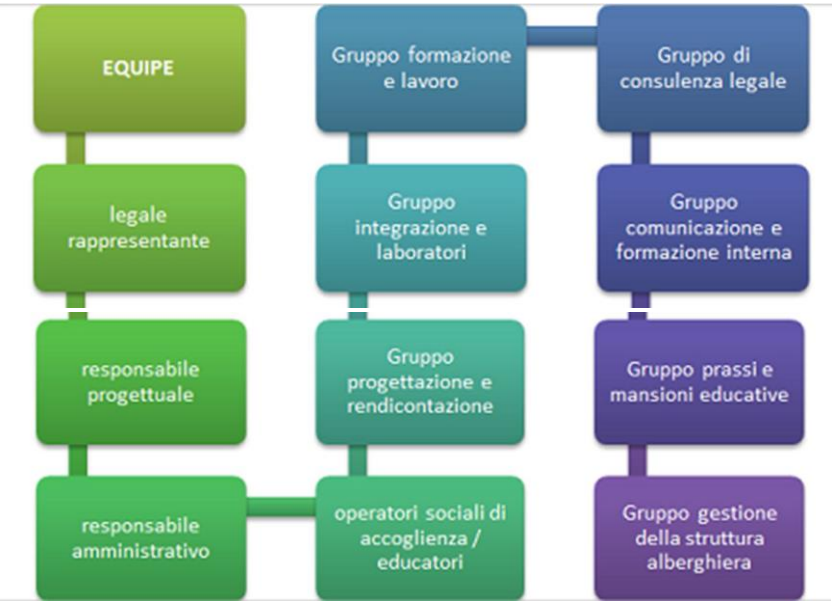
ORGANIZZAZIONE:

I SOCI E GLI OPERATORI, LA RETE DI RIFERIMENTO E L'ORGANIGRAMMA

La Cooperativa K-Pax riunisce tra i suoi soci fondatori e lavoratori, operatori ed ex ospiti della struttura SPRAR. Tra i fondatori nomi stranieri, compagni di viaggio in questa realtà, ospiti integrati, ormai "*italiani*" ma ancora legati e sensibili alla condizione di rifugiato lontano dalla propria terra.
La struttura, pur differenziata nei livelli di responsabilità, sottende un approccio di continua condivisione di intenti e strategie attraverso diversi gruppi di lavoro. Fondamentale è il momento di restituzione di Equipe dove convergono le proposte sviluppate nei diversi gruppi di lavoro.

ORGANIGRAMMA:

La struttura, pur differenziata nei livelli di responsabilità, sottende un approccio di continua condivisione di intenti e strategie attraverso diversi gruppi di lavoro, riunioni di equipe a cadenza settimanale e diverse occasioni di incontro.



LA RETE LOCALE:

La Rete si integra e si estende con **altri soggetti**:

- *Ministero dell'Interno*
- *Provincia di Brescia*
- *Associazione Comuni Bresciani (ACB)*
- *Comuni*
- *Associazione ADL a Zavidovici Onlus*
- *Cooperativa Sociale Tempo Libero*
- *Servizio Migrazione ed Inclusione sociale del Comune di Brescia*
- *Sportello rifugiati CGIL Brescia*
- *Servizio di medicina del disagio dell'ASST di Brescia*
- *Centro di Formazione Professionale della Provincia di Brescia*
- *Centro Provinciale Istruzione degli Adulti (CPIA)*
- *ACLI-Brescia Cooperativa Agazzi*
- *Emergency Valle Camonica e Brescia*
- *Libera Valle Camonica*
- *Medici Senza Frontiere – Brescia*
- *Solco Camunia*
- *Solco Brescia*
- *Gruppo Foppa*
- *Residenza Teatro Idra Brescia*
- *Forum Terzo Settore*

***Rete specialistica nazionale**:*

- *ICS Trieste.*
- *CIAC Onlus (Centro Immigrazione Asilo Cooperazione Internazionale di Parma e Provincia) - PARMA*
- *Società Cooperativa Sociale Camelot a r.l. – Ferrara*

- *ASGI (Associazione Studi Giuridici Immigrazione)*
- La Cooperativa K-pax partecipa attivamente alla Coordinamento Regionale Asilo Lombardia (CRAL) per il coordinamento degli enti di tutela e gestori dei progetti per rifugiati politici e richiedenti protezione internazionale.

FINANZA ETICA

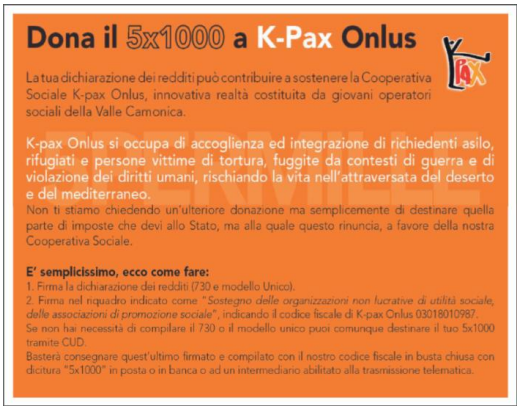
Una scelta di eticità integrale

Il piano finanziario della cooperativa K-pax si appoggia integralmente sul sistema finanziario etico partecipando come consociata alle attività connesse. Tutte le operazioni economiche transitano e transiteranno presso questo genere di finanza.
In particolare intercorrono rapporti economici e deposito presso la **BANCA POPOLARE ETICA - AGENZIA DI BRESCIA**

Raccolta 5 x 1000

Abbiamo proseguito la raccolta del cinque per mille, cercando di stimolare attraverso immagini e loghi la vicinanza a questa realtà ancora in movimento.

Ecco il nostro volantino:



Il testo:
La tua dichiarazione dei redditi quest'anno potrà contribuire ad aiutare la Cooperativa Sociale **K-pax Onlus**, innovativa realtà costituita da giovani operatori sociali della Valle Camonica. **K-pax Onlus** si occupa di accoglienza ed integrazione di richiedenti asilo, rifugiati e persone vittime di tortura, fuggite da contesti di guerra e di violazione dei diritti umani, rischiando la vita nell'attraversata del deserto e del Mediterraneo. Non ti stiamo chiedendo un'ulteriore donazione ma semplicemente di destinare quella parte di imposte che devi allo Stato, ma alla quale questo rinuncia, a favore della nostra Cooperativa Sociale.

10 GIUGNO 2018 IL DECENNALE

La Cooperativa sociale K-Pax nasceva 10 anni fa tra gli operatori e i consulenti di Casa Giona in quanto si avvertiva la necessità di ampliare l'esperienza maturata entro il Centro di accoglienza parrocchiale e lo Sprar Breno. La prima sede di K-Pax è stata la lavanderia riadattata di Casa Alice a Cividate Camuno dove si è avviata la nostra esperienza, poi trasferitasi a Breno. La stagione di Monte Campione e dei campi profughi di alta montagna, chiusi coi nostri progetti innovativi di accoglienza nel 2011-2012 ci ha proiettato nella successiva lunga stagione progettuale e nella crescita complessa della nostra organizzazione.

Era dunque doveroso festeggiare questa ricorrenza assieme al ventennale di Casa Giona. Una festa per molti aspetti memorabile, quasi ad annunciare la chiusura di un'era e l'apertura di un'altra.